

Allegato A)

Progetto SIPROIMI ordinari 2021/2023 a titolarità del Comune di Argenta

Indice

1. Relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio
 - 1.1. Inquadramento
 - 1.2 Quadro normativo
 - 1.3 Contesto di riferimento
 - 1.4 Strutture
 - 1.5 Servizi erogati
 - 1.6 Costo della manodopera progetto SPRAR del Comune di Argenta annualità 2020
2. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi
3. Capitolato descrittivo e prestazionale d'appalto
4. Criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara
5. Indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità

1 Relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

1.1. Inquadramento

Il Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI) è lo strumento principale con cui il Ministero dell'Interno garantisce l'accoglienza e l'inclusione di cittadini stranieri migranti. A livello territoriale ne danno attuazione i Comuni titolari dei singoli progetti attraverso l'erogazione di servizi di accoglienza integrata. Tali servizi si basano sulla complementarietà fra accoglienza materiale e azioni di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socioeconomico. Le risorse economiche individuate per ciascun territorio fanno riferimento al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA).

1.2 Quadro normativo

Il quadro normativo su cui si fonda il sistema SIPROIMI è il seguente:

- articolo 1-sexies del decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1990, n. 39 che prevede la partecipazione degli Enti locali per la prestazione di servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario, nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR);
- articolo 1-septies del decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39 che ha istituito il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA) per il finanziamento delle attività e degli interventi di cui all'articolo 1-sexies del medesimo decreto legge;
- articolo 14, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 142 sul sistema di accoglienza territoriale demanda a un decreto del Ministro dell'Interno la determinazione delle modalità di presentazione da parte degli enti locali delle domande di contributo a valere sul FNPSA, anche in deroga al limite dell'80% di cui al comma 2 dell'articolo 1-sexies del decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, sopra citato, nonché l'individuazione delle linee guida per la predisposizione dei servizi di accoglienza da assicurare da parte degli enti locali;
- decreto del Ministro dell'Interno in data 10 agosto 2016 ad oggetto "Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del FNPSA per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27 agosto 2016;
- decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140, recante "Attuazione della direttiva n. 2003/9/CE che stabilisce norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri" e in particolare l'articolo 13, comma 4, che prevede che con decreto del Ministro dell'Interno "si provvede all'eventuale armonizzazione delle linee guida e del formulario di cui all'articolo 1-sexies, comma 3, lettera a), del decreto-legge con le disposizioni del medesimo decreto legislativo n.140", e che "con lo stesso decreto si provvede a fissare un termine per la presentazione delle domande di contributo" da parte degli enti locali per la partecipazione alla ripartizione del Fondo;
- articolo 13, comma 5, del decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140 che reca disposizioni finanziarie per le misure di accoglienza;
- decreto legislativo 28 gennaio 2008 n. 25 di attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;
- decreto legislativo 3 ottobre 2008, n.159 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, recante attuazione della direttiva 2005/85/CE relativa alle norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato";
- decreto legislativo 21 febbraio 2014 n. 18, recante attuazione della direttiva 2011/95/EU inerente alle norme sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta;

- decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale"
- Legge 1 dicembre 2018 n° 132 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- DL 14 giugno 2019, n. 53 recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- Decreto Ministeriale 18 novembre 2019 con oggetto le modalità di accesso da parte degli EELL di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ai finanziamenti del FNPSA ai fini della predisposizione dei servizi di accoglienza SIPROIMI nonché recante le linee guida per il funzionamento del SIPROIMI;
- Disposizioni operative per i nuovi form del PFP Siproimi;
- Decreto Ministeriale del 01 ottobre 2020 per il finanziamento dei progetti SIPROIMI in scadenza al 31 dicembre 2020 e autorizzati alla prosecuzione dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2023.

1.3 Contesto di riferimento

Il 2018 è stato un anno particolare per il Sistema SPRAR, caratterizzato da un lato dal consolidamento della crescita numerica dei posti e delle persone accolte, dall'altro dall'entrata in vigore di una nuova normativa (il decreto legge n. 113/2018, convertito poi in legge) che ne ha novellato la definizione e modificato la platea dei beneficiari.

Con il nuovo acronimo SIPROIMI si denomina, così, il *Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati*, sancendolo definitivamente come sistema unico per l'accoglienza dei minori e perno per le misure di inclusione sociale per i rifugiati e i titolari di protezione sussidiaria. Lo SPRAR/SIPROIMI rimane comunque la rete di Enti locali che, accedendo al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA), realizzano sul territorio progetti di "accoglienza integrata" nell'ambito del welfare locale e in stretta collaborazione con gli altri interlocutori istituzionali e con organismi del privato sociale.

Le peculiarità del sistema SPRAR/SIPROIMI, considerato "buona pratica" a livello europeo, sono ben note: i singoli progetti territoriali costituiscono il connubio tra la metodologia di "accoglienza integrata" basata, come previsto nelle Linee guida, su un approccio olistico ai servizi e sulla costruzione di percorsi individualizzati di integrazione, tenendo conto delle caratteristiche del territorio ospitante, in modo da creare progetti di accoglienza strutturati sulla vocazione, sulle capacità e competenze degli attori locali e delle risorse (professionali, strutturali, economiche), nonché degli strumenti di welfare e delle strategie di politica sociale sperimentate negli anni sul territorio stesso.

Nel corso del 2018, la rete ha potuto contare su 35.881 posti finanziati (+14,5% rispetto al 2017), di cui 31.647 per categorie ordinarie, 3.500 per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati (MSNA) e 734 per persone con disagio mentale e che necessitano di assistenza sanitaria specialistica e prolungata. Tali posti messi a disposizione hanno permesso di accogliere complessivamente 41.113 beneficiari.

A settembre 2019, la (nuova) rete SIPROIMI è costituita da 844 progetti attivi sul territorio afferenti a 712 Enti locali titolari (Comuni, Province, Unioni di Comuni o altre aggregazioni), per un totale di 33.625 posti. Degli 844 progetti locali, 631 sono per beneficiari ordinari, 47 per beneficiari portatori di disagio mentale e/o fisico e 166 per minori stranieri non accompagnati, i quali registrano un aumento di +16,3% rispetto ai 144 progetti del 2018.

* da *Atlante SPRAR/SIPROIMI 2018 - Rapporto Annuale*

I numeri della rete SPRAR/SIPROIMI - Progetti Territoriali LUGLIO 2020

PROGETTI	795	602 ordinari 149 per minori non accompagnati (compresi 11 progetti FAMI) 44 per persone con disagio mentale o disabilità
ENTI LOCALI TITOLARI DI PROGETTO	681	588 Comuni 18 Province 25 Unioni di Comuni (Comprese Comunità Montane e Unioni Montane di Comuni) 50 Altri Enti (Aziende sociali consortili, Ambiti territoriali, Comuni associati, Comunità comprensoriali, Consorzi, Distretti sanitari, Società della salute) <i>Oltre 1.800 comuni coinvolti in totale</i>
POSTI FINANZIATI	30.682	26.234 ordinari 3.795 per minori non accompagnati (compresi 212 posti FAMI) 653 per persone con disagio mentale o disabilità

Il progetto SPRAR/SIPROIMI ORDINARI ARGENTA è attivo sul territorio del Comune di Argenta dal 2016. Precedentemente afferente al sistema SPRAR riformato dalla Legge n. 132/2018, è stato oggetto nel 2017 di un ampliamento dei posti accoglienza dagli originari 18 agli odierni 35. Il progetto dispone quindi di 35 posti totali, 13 dei quali per uomini singoli adulti e 22 per donne singole o in nuclei monoparentali.

1.4 Strutture

L'accoglienza si svolge attualmente in sei strutture locate su libero mercato dall'attuale soggetto attuatore:

- Cantalupo, 13 posti per uomini singoli adulti suddivisi in due appartamenti
- Vandini, 8 posti per donne singole o in nuclei monoparentali
- Trieste, 4 posti per donne singole o in nuclei monoparentali
- Vighi, 5 posti per donne singole o in nuclei monoparentali
- Minzoni, 5 posti per donne singole o in nuclei monoparentali

1.5 Servizi erogati

Accoglienza materiale

- Contributo vitto
- Pocket money
- Kit d'ingresso (effetti lettereschi, igiene personale, biancheria intima, kit cucina)
- Bicicletta e kit sicurezza
- Prodotti igienici e di pulizia
- Contributo abbigliamento
- Spese di trasporto per attività di progetto
- Spese amministrative e burocratiche (permessi di soggiorno, titoli di viaggio, ecc.)
- Spese di scolarizzazione e alfabetizzazione
- Spese sanitarie
- Spese per l'integrazione

Servizi di accoglienza

- Mediazione linguistico-culturale;
- Orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- Insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico
- Orientamento e formazione professionale;
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale
- Orientamento e accompagnamento legale
- Tutela psico-sociosanitaria

Attività complementari

- Raccordo con il Servizio Centrale
- Raccordo con l'Ente Locale
- Collaborazione con i servizi sociali ed educativi, con le progettualità SIPROIMI e FAMI e con i soggetti del privato sociale attivi sul territorio
- Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte al territorio

1.6 Costo della manodopera progetto SPRAR Comune di Argenta annualità 2020

Vedasi allegato A.2)

Si precisa che:

- il costo annuale di ogni singola figura imputata corrisponde al prodotto tra il costo orario e le ore settimanali, queste ultime svolte nelle settimane di effettivo impiego sul progetto;
- fino al 2020 il limite al costo del personale, stabilmente impiegato subordinato e parasubordinato, era dato dal rapporto sul totale dei costi diretti, così come approvati nel piano economico finanziario; questa circostanza è superata per l'annualità 2021 e successive perché, come più sotto esposto, sussiste ora il limite del costo del personale dell'équipe multidisciplinare, pari al 40% sul costo totale del progetto.

2 Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 1 ottobre 2020 il progetto Siproimi del Comune di Argenta è stato ammesso alla prosecuzione dal 01.01.2021 al 31.12.2023 e a finanziamento come segue:

Codice progetto	Ente locale	Tipologia di accoglienza	Periodo di finanziamento della prosecuzione	Posti	Finanziamento annuale assegnato
PROG-93-PR-2	Argenta	Ordinari	01/01/2021-31/12/2023	35	€ 1.555.113,36

Atteso che la prosecuzione del progetto Siproimi in parola è ricompresa nel Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Argenta n. 34 del 09/09/2020, avente ad oggetto "Variazioni al D.U.P. e al Bilancio di Previsione 2020 - 2022 e relativi allegati. Approvazione" e che all'intervento in oggetto è stato assegnato il Codice Unico Intervento (CUI) S00315410381202000015 ed è stato previsto che, per l'espletamento della procedura di affidamento, il Comune faccia ricorso alla Centrale Unica di Committenza costituita presso l'Unione dei Comuni Valli e Delizie di cui il Comune di Argenta fa parte insieme ai Comuni di Ostellato e Portomaggiore;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno 18/11/2019, avente ad oggetto "Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi)", nonché recante le linee guida per il funzionamento del Siproimi;

Dato atto che detto decreto introduce alcune novità rispetto alle modalità di funzionamento delle progettazioni Siproimi attualmente in essere, imponendo in particolare le integrazioni o gli aggiornamenti di seguito riportati:

- rimodulazione e migliore qualificazione del piano finanziario preventivo per ciascun progetto Siproimi ammesso a prosecuzione, sulla base dei nuovi importi di finanziamento ministeriale e delle ulteriori novità e modifiche introdotte dalla normativa, tra cui la soppressione dell'obbligo di cofinanziamento da parte dell'Ente Titolare per via delle modifiche introdotte dal D.L. n. 113/2018, convertito con modifiche nella L. n. 132/2018 (art. 12);
- revisione dei progetti di assistenza ed accoglienza individuali, considerando la fissazione della durata del periodo individuale di accoglienza e relative possibilità di proroga, prevedendo – diversamente da quanto disposto dalle precedenti Linee guida - un tempo massimo di permanenza (art. 38);
- incremento delle ore di insegnamento della lingua italiana, che dovranno essere almeno 15 ore settimanali per ciascun beneficiario (art. 34, comma 2, lett. d));

Dato atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 10, comma 3, delle linee guida l'Ente Locale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di ammissione al finanziamento deve comunicare l'avvio della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto attuatore alla Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo;

Si ritiene ed opportuno avviare con urgenza l'idonea procedura selettiva tra gli operatori nel settore per addivenire al più idoneo e vantaggioso affidamento del servizio compiutamente descritto dal presente progetto e dai seguenti elaborati:

- A.1) Capitolato tecnico e prestazionale d'appalto
- A.2) Costo della manodopera progetto SPRAR del Comune di Argenta annualità 20202;

Sono elementi costitutivi del contratto:

- costo fisso dell'appalto, dato dal riconoscimento delle spese rendicontate semestralmente, ai sensi dell'art. 42, comma 4, del del Decreto Ministero dell'Interno 18.11.2019, e validate dal Revisore contabile nei limiti del piano economico finanziario, approvato dal Ministero;
- durata dell'appalto di anni 3, dal 01.01.2021 al 31.12.2023;
- una opzione di rinnovo per ulteriori tre anni, vincolata all'approvazione del finanziamento per il triennio successivo e se compatibile con eventuali ulteriori disposizioni del Ministero dell'Interno, in caso di esito soddisfacente del primo periodo contrattuale;
- la facoltà di effettuare la proroga tecnica nelle more dell'espletamento della nuova gara per l'individuazione dell'ente gestore, sulla base di specifiche indicazioni del Ministero dell'Interno e alle condizioni convenute, per un periodo massimo di sei mesi ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice Contratti;
- che, divenuta efficace l'aggiudicazione, qualora si ravvisino le condizioni dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., è riservata al Comune di Argenta la facoltà di richiedere l'esecuzione d'urgenza del contratto, nelle more della stipulazione dello stesso;
- che le sedi e le strutture presso cui si dovranno svolgere i servizi oggetto d'appalto dovranno essere messe a disposizione dagli enti attuatori affidatari, essere conformi a quanto previsto nel DM 18.11.2019 e dovranno essere ubicate in Argenta capoluogo;

In aderenza a quanto riportato su *"I nuovi form del PFP Siproimi - Disposizioni Operative"*, pubblicato dal Servizio Centrale del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati, sono imputate tra i costi del progetto a carico del FNPSA *"... tutte le spese connesse agli oneri derivanti dalle procedure di selezione dei soggetti del privato sociale e ai costi di gestione amministrativa in capo sia all'ente locale che ad eventuali enti attuatori."*;

Tra le suddette spese connesse, che rimangono a carico dell'Ente locale, va considerato quanto segue:

- a) ai sensi dell'art. 31 del DM 18.11.2019, l'ente locale ha l'obbligo di avvalersi della figura di un revisore contabile indipendente, che assume l'incarico di effettuare le verifiche amministrativo-contabili sui documenti giustificativi originali relativi a tutte le voci di rendicontazione, della loro pertinenza al piano finanziario preventivo o rimodulato, della esattezza ed ammissibilità delle spese in relazione a quanto disposto dalla legislazione nazionale europea, dai principi contabili e da quanto indicato nel Manuale unico per la rendicontazione; l'incarico di revisione può essere affidato a professionisti o società di servizi o di revisione contabile, il costo per per l'incarico al revisore indipendente, a carico del Comune di Argenta, sono quantificati in via preventiva in € 4.0000,00 annui;

- b) bcosti di gara, comprensivi dei costi afferenti alle attività di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici (quantificati nel dettaglio con successivi atti) in capo alle figure del RUP e del Direttore dell'esecuzione e di altri collaboratori in coerenza con quanto disposto dal Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo incentivi per le funzioni tecniche, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 232 del 28.12.2018, calcolati complessivamente in € 5.092,78 annui;
- c) i costi, di cui alle precedenti lettere a) e b); saranno trattenuti dall'importo totale del finanziamento del Ministero dell'Interno.

Sotto il profilo finanziario ne consegue che l'appalto in oggetto presenta il seguente quadro economico su base annua:

Finanziamento annuale assegnato Col A	Revisore dei conti Col. B	Costi di gara e controllo esecuzione del contratto Col. C	Totale Col. D (Col. A - Col. B e C)	IVA al 22% Col. E (calcolata sul totale della Col. D)	Valore affidamento annuale Col. F (Col. D - Col. E)
€ 518.371,12	€ 4.000,00	€ 5.092,78	€ 509.278,34	€ 91.837,08	€ 417.441,26

L'importo degli oneri per la sicurezza da rischi da interferenze è pari a € 0,00, in quanto tutte le attività dell'appalto si realizzano al di fuori dei servizi e delle strutture comunali.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice dei Contratti, l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera, per i quali le "Disposizioni Operative per i nuovi form del PFP Siproimi" (<https://www.siproimi.it/wp-content/uploads/2019/12/Disposizioni-operative-per-lacompilazione-PFP.pdf>) stabiliscono che la percentuale da applicare rispetto al costo complessivo di progetto sia pari al 40%.

In forza di tutto quanto sopra esposto gli importi complessivi previsti a base di gara, ottenuti detraendo dal finanziamento ministeriale gli oneri a carico dell'ente locale (costi per l'IVA sui servizi resi dall'ente attuatore, costi del revisore contabile indipendente, costi connessi all'espletamento delle procedure di affidamento e controllo dell'esecuzione), il valore globale presunto dell'appalto ammonta a come segue:

Quantità contrattuali	Valore annuale	Importo a base di gara	Opzione di rinnovo 3 anni	Eventuale proroga tecnica	Valore globale presunto
3 anni	€ 417.441,26	1.252.323,78	1.252.323,78	208.720,63	2.713.368,19

Si evidenzia, infine, che il Ministero dell'Interno ha specificato espressamente (*6dm18-19.Faq Utilizzo-economie*) che l'utilizzo dell'importo ottenuto dalle eventuali economie che si dovessero verificare in conseguenza del diverso regime fiscale degli enti attuatori, potrebbe avvenire utilizzando la previsione contenuta nel codice dei contratti ai fini dell'esercizio della facoltà per gli enti locali di affidamento dei servizi cd. complementari; tali servizi dovranno essere individuati compiutamente negli atti di gara (ai sensi degli articoli 63 e 106), indicando specificatamente i servizi complementari cui dedicare l'eventuale economia di gara, anche in relazione al relativo valore economico; le attività proposte devono essere coerenti con il progetto originario e già finanziato, non costituendo modifica al progetto originario che, anzi, dovrà risultare valorizzato.

A tal scopo, il Comune di Argenta intende prevedere l'utilizzo delle economie di gara che dovessero verificarsi in caso di diverso regime fiscale degli enti attuatori affidatari (quindi con applicazione di un'aliquota di imposta pari al 5% anziché il 22% come calcolata nello schema sopra riportato), indicando quali possibili servizi complementari da affidare successivamente all'aggiudicazione e cui dedicare l'economia di gara i seguenti aggregati di spesa da modello ministeriale:

Codice	Descrizione spesa
A	Costo del personale
B	Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari

3 Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Vedasi allegato A.1)

4 Criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara

I criteri per la valutazione delle offerte in sede di gara sono i seguenti:

Criteri e sottocriteri	Descrizione e parametri di valutazione
A	Organizzazione e gestione del lavoro
A.1	Curriculum dell'Organismo partecipante. Parametro di valutazione: anzianità aggiuntiva rispetto all'anzianità minima biennale e consecutiva nell'ultimo quinquennio in esperienze professionali attinenti le tematiche oggetto del presente bando, richiesta quale requisito minimo.
A.2	Competenza, esperienza e gestione dell'équipe multidisciplinare Parametro di valutazione: in relazione alle attività di accoglienza e integrazione dei richiedenti o titolari di protezione internazionale saranno valorizzate le competenze e l'esperienza e l'efficacia delle modalità di: - conduzione e gestione dei progetti individuali di integrazione sociale, qualità dei processi di accompagnamento in relazione agli obiettivi perseguiti; - conduzione e gestione dei progetti di integrazione dei nuclei familiari, qualità dei processi di accompagnamento in relazione agli obiettivi perseguiti. Sarà valorizzata la proposta che insiste sulle potenzialità del nucleo, in funzione dell'autonomia da conseguire.
A.3	Ampiezza dell'équipe multidisciplinare. Parametro di valutazione: sarà valorizzata l'équipe che presenta il maggior grado di multidisciplinarietà, che consenta di far fronte a criticità o esigenze particolari.
A.4	Coordinatore del progetto: esperienza nello specifico campo e tipologia di servizio. Parametro di valutazione: Anzianità in esperienze professionali attinenti le tematiche oggetto del presente bando.
A.5	Modalità adottate per garantire la continuità delle prestazioni del personale impiegato nel progetto (turn – over, assenze per ferie, malattia, ecc.). Parametro di valutazione Sar� valorizzato il modello organizzativo che garantisce: - Massima continuit� possibile degli operatori; - In caso di sostituzioni, inserimento di sostituti con stessa qualifica e conoscenza del servizi.
A.6	Incontri periodici dell'équipe multidisciplinare. Saranno attribuiti 4 punti per la frequenza settimanale, 2 punti per la frequenza quindicinale e 0,5 punti per la frequenza mensile.
B	Qualit� della proposta progettuale Parametri di valutazione: per ognuno dei servizi minimi da garantire, ai sensi dell'art. 34 delle Linee guida per il funzionamento del sistema Siproimi, si valuter� l'ampiezza, l'efficacia e la capacit� di innovazione delle azioni proposte, il n. di ore settimanali dedicate, tenuto conto anche dei sottoparametri eventualmente riportati.
B.1	Accoglienza materiale: Sottoparametro di valutazione: si terr� particolarmente in considerazione la modalit� di gestione del pocket money, capace di ingenerare responsabilizzazione da parte degli utenti.
B.2	Mediazione linguistico-culturale
B.3	Orientamento e accesso ai servizi del territorio
B.4.1	Insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori
B.4.2	Insegnamento della lingua italiana Parametro di valutazione: Ore aggiuntive rispetto al minimo delle 15 ore settimanali.
B.5	Formazione e riqualificazione professionale
B.6	Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo

B.7	Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo
B.8	Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale
B.9	Orientamento e accompagnamento legale
B.10	Tutela psico socio-sanitaria
C	Piano economico e finanziario e altri elementi migliorativi
C.1	Piano economico e finanziario PFP 2021 Parametro di valutazione: - coerenza del PFP con le indicazioni delle Linee guida per il funzionamento del sistema Siproimi, il Manuale unico per la rendicontazione e le Disposizioni operative per i nuovi form del PFP Siproimi; - coerenza della spesa prevista nel macro-aggregato A "Costo del personale" e nel modello "Costo della manodopera" con quanto indicato nel progetto; - coerenza della spesa prevista nel macro-aggregato D "Spese direttamente riconducibili con la presa in carico dei beneficiari" con quanto indicato nel progetto.
C.2	Unità abitative proposte Parametro di valutazione: sarà attribuito il miglior punteggio alla proposta che garantirà la dislocazione degli appartamenti sull'ampiezza del territorio di Argenta capoluogo e migliori il rapporto utenti/appartamento di cui al punto 4.2 (8/1).
C.3	Eventi di sensibilizzazione Parametro di valutazione: incisività e ampiezza degli eventi di sensibilizzazione.

5. Indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità

Il 22 ottobre 2020 è entrato in vigore il d.l. n. 130/2020, pubblicato in gazzetta ufficiale il 21 ottobre 2020 e recante *"Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale"*, il quale interviene in svariate materie, modificando anzitutto i c.d. decreti sicurezza del 2018 e 2019, che avevano a loro volta modificato alcune norme contenute nel testo unico sull'immigrazione (D.Lgs. n. 286/1998), nonché la l. n. 91/1992 in materia di cittadinanza e i d.lgs. n. 25/2008 e n. 142/2015 (attuativi della direttiva ue c.d. procedure e della direttiva ue c.d. accoglienza del sistema europeo comune di asilo).

Il c.d. nuovo decreto immigrazione prevede una serie di modifiche, apportate a diverse fonti normative, su tematiche in materia di immigrazione, di protezione internazionale e nuove ipotesi di protezione speciale, di soccorso in mare, di cittadinanza e accoglienza dei richiedenti asilo.

In materia di accoglienza con il d.l. n. 130/2020 è stato creato il nuovo sistema di accoglienza e integrazione, che sostituisce il siproimi (sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati), ritornando a un sistema simile ai vecchi sprar (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati).

Il nuovo sistema impone la previsione di una fase di seconda accoglienza, denominata sistema di accoglienza e integrazione, affidata agli enti locali ed articolata in due livelli di servizi, distinti a seconda che si tratti di soggetti accolti richiedenti protezione internazionale (per i quali la normativa torna appunto a prevedere forme di accoglienza in precedenza eliminate dal decreto sicurezza n. 113/2018) ovvero soggetti accolti titolari di protezione.

In particolare, per i soggetti richiedenti protezione internazionale sono previsti servizi di assistenza sanitaria, sociale e psicologica nonché di mediazione linguistico-culturale, mentre per i

titolari di protezione internazionale si aggiungono servizi di integrazione del soggetto, tra cui l'orientamento al lavoro e la formazione professionale.

Inoltre, il decreto ha ricompreso tra i potenziali beneficiari dei suddetti servizi di seconda accoglienza anche i titolari di una serie di permessi di soggiorno speciali (protezione speciale, protezione sociale, violenza domestica, calamità, particolare sfruttamento lavorativo, atti di particolare valore civile, casi speciali).

Conseguentemente le modalità di funzionamento delle progettazioni siproimi attualmente in essere dovranno essere rimodulate anche alla luce delle novità introdotte dal suddetto decreto-legge e dovranno tenere in considerazione altresì eventuali modifiche in sede di conversione in legge del decreto e di ulteriori successivi interventi legislativi in materia che dovessero prodursi nel corso dell'esecuzione dell'affidamento.